

Guernica: «Speculano sull'ex-Amcm»

*Presidio degli anarchici davanti al complesso di via Sigonio
«Preferiscono privatizzare che dare nuovi spazi ai giovani»*

«Contro la speculazione e la privatizzazione». I ragazzi del Collettivo Autonomo Studentesco appendono lo striscione alla recinzione davanti l'ex Amcm: una trentina di giovani e studenti delle superiori ha organizzato il presidio su viale Carlo Sigonio sotto l'occhio delle forze dell'ordine intervenute per sorvegliare la zona.

«Manco ci fosse stata una rapina in banca!» commenta Francesco, esponente del Guernica, centro sociale che dal prossimo 24 settembre ha annunciato che tornerà ad occupare in città.

«La nostra manifestazione - spiega Edo, responsabile stampa del Collettivo - vuole essenzialmente portare all'attenzione il fatto che a Modena gli spazi che ci sono per i giovani vengono tutti venduti dall'amministrazione comunale ai privati per rigirare la città, per togliere ai giovani quegli spazi dove possono esprimersi liberamente. Il progetto per l'area dell'ex-Amcm è fatto soprattutto per la speculazione edilizia: un altro palazzone da dodici piani, un altro cinema, un altro supermercato. Tutte cose di cui non c'è proprio alcun bisogno».

Sicuramente potrebbero



Un momento del presidio di ieri all'ex-Amcm

esserli spazi, dicono i ragazzi, per creare laboratori culturali e creativi.

Edo ricorda l'imminente occupazione: «Il 24 settembre Guernica ritorna in pista - annuncia - Portiamo avanti questa proposta per la necessità di spazi, per creare una socialità di tipo diverso, per creare dei posti dove l'aggregazione sia vera e sincera, non dove dobbiamo dividerci con le nostre compagnie nelle piazze e fregarcene degli altri».

Francesco ha qualche anno in più dei giovani del Collettivo, ma con loro condivide innanzitutto lo spirito dell'iniziativa: «Come Guernica siamo qui ad appoggiare que-

sta protesta spontanea degli studenti in quanto pensiamo che abbiamo portato alla ribalta un esempio eclatante della nostra battaglia: questo spazio è vuoto da tantissimi anni e non si è mai riuscito a fare niente, nonostante in città ci sia un'esigenza molto forte di spazi e aggregazione. Le uniche soluzioni del Comune sono quelle di abbattere o murare i locali: qui serve ben altro, non un centro commerciale».

Il programma del Guernica? «Ci stiamo organizzando - risponde Francesco - però ci saranno sicuramente dibattiti, laboratori e incontri di livello».

Gabriele Casagrande